

MONTAGNA

Presentazione itinerari escursionistici transfrontalieri Cuneo-Digne-Les-Bains

Mercoledì 11 ottobre, alle 11,30, nella sala Giolitti della Provincia

Cuneo - Mercoledì 11 ottobre, alle 11,30, nella sala Giolitti della Provincia saranno presentati gli itinerari transfrontalieri di escursione tra Digne-Les-Bains e Cuneo. L'iniziativa rientra nel Progetto Interreg III A-Alcotra che ha come obiettivo l'aumento delle presenze degli escursionisti sia sui sentieri italo-francesi, sia nelle strutture di accoglienza, nonché il miglioramento della distribuzione temporale delle presenze nel corso delle diverse stagioni. Lo sviluppo di una nuova iniziativa legata all'escursionismo tra la provincia di Cuneo e le Alpes de Haute Provence si spiega, innanzitutto, per ragioni legate alla geo-morfologia. In effetti, il territorio interessato dal presente progetto è una zona montana estesa, corrispondente alla parte Est delle Alpes de Haute Provence e alla parte Ovest della provincia di Cuneo. Quest'area comprende otto valli montane, quattro in Italia e quattro in Francia, che presentano caratteri identici: natura protetta, distanza dai centri urbani, villaggi montani abitati tutto l'anno che hanno conservato i caratteri originali, agricoltura di montagna, allevamento, attività turistiche diffuse, di tipo familiare, con una varietà di possibilità di escursioni sia brevi, sia lunghe.

Queste otto valli sono: (partendo dal Nord) la valle Varaita, la Maira, la Grana e la Stura, per l'Italia; la valle dell'Ubaye, quella dell'Haut-Verdon, della Blanche e del Blèone, per la Francia. Benché separate dalla frontiera, esse sono storicamente collegate da otto colli, che hanno contribuito a salvaguardare l'omogeneità di queste zone. Per fare un esempio si pensi al legame storico-politico dell'alta valle Varaita che, sino alla pace di Utrecht, era territorio, con i Comuni di Casteldelfino, Pontechianale e Bellino, del Delfinato francese e che con il decreto degli Escartons aveva ottenuto autonomia amministrativa e fiscale. Tali territori gravitavano socialmente, culturalmente ed economicamente sulla valle del Queyras ed ancora oggi i legami sono molto intensi. Pertanto la

Cuneo, lì 11 ottobre 2006

frontiera non costituisce barriera ma piuttosto un punto di passaggio privilegiato per gli escursionisti, alpinisti e cicloturisti. Inoltre le valli sono accomunate da un influente elemento polarizzatore: la lingua e la cultura d'oc. Altra occasione di unificazione e scambio è stata la lotta partigiana degli anni 1943-45, in cui i resistenti italiani hanno fraternizzato con il maquis francese contro l'occupante tedesco.

Sul versante italiano è prevista una spesa di 190.000 euro. La Comunità montana Valle Varaita con 50.000 euro sistema i tratti Castello – Colle Longet; Sant'Anna di Bellino – Colle Autaret. La Comunità montana Valle Maira, con 50.000 euro, interverrà nei tratti Chiappera – Colle del Maurin; Chiappera – Colle della Gippiera; Chiappera – Colle delle Munie; Chiappera – Colle di Nubiera; Chiappera – Colle del Sautron; Chialvetta – Colle di Feuillas. La Comunità Montana Valle Stura, con altri 50.000 euro, sistemerà il tratto Pontebernardo – Colle del Puriac. Due gli interventi nella Comunità Montana Valle Grana (40.000 euro): San Magno Nord (Castelmagno – Rocca della Cernauda); S. Magno Sud (Castelmagno – Colle del Pallonetto). Il progetto nasce dal successo ottenuto da una precedente esperienza di cooperazione Interreg avente come obiettivo la promozione e valorizzazione di sentieri transfrontalieri di montagna. (584-kc06)